

Fafleralp - Loetschental

Scritto da fabri

Sabato 14 Agosto 2010 20:33 - Ultimo aggiornamento Sabato 14 Agosto 2010 21:24



[Clicca per vedere l'altimetria](#)

Località di partenza:

Steg, mt 632

Località di arrivo:

Fafleralp mt 1763

Lunghezza:

km 21,9

Dislivello:

1131 mt

Pendenza media:

5,1%

Pendenza max. rilevata (riferita a tratti di almeno 100 mt):

12%

Stato del manto stradale:

Discreto: il tratto di strada dismessa che sale a Goppenstein è spesso invaso da detriti dopo forti piogge

Eventuali deviazioni che si possono compiere:

Se bene allenati e motivati è d'obbligo, tornati a Wiler, affrontare i 6 temibili chilometri che portano a [Weritzalp](#) (pendenza media 10,6%)

Data della ricognizione:

7 agosto 2004

La salita nel dettaglio

Era da parecchio tempo che avevo nel mirino questa salita: alcuni conoscenti mi avevano descritto le bellezze di questa vallata svizzera interamente circondata dai ghiacciai e così, unendo l'utile al dilettevole, eccomi alla scoperta di questo piccolo eden. Lo spettacolo naturale è veramente di prim'ordine, e le difficoltà della salita (se si esclude la variante a Weritzalp) è tutto sommato accettabile: purtroppo occorre però fare i conti con il traffico automobilistico, che nella parte iniziale del percorso - sino a Goppenstein - è decisamente sostenuto: assolutamente da evitare - se possibile - i mesi clou estivi, settembre ed ottobre restano i mesi ideali per trovare la giusta pace e tranquillità che questi luoghi meritano.....

Lasciata la macchina in uno dei tanti parcheggi dei centri commerciali alla periferia di

Brig-Briga, si pedala inizialmente lungo la valle del Rodano in direzione di Visp-Sierre, su strada ampia e piuttosto trafficata (meglio partire il mattino presto). Tocchiamo dapprima Visp (bivio per Zermatt) e quindi, giunti a Steg dopo circa una ventina di chilometri, si seguono le indicazioni per il traforo ferroviario del Lotschberg.

Si attraversa il Rodano e con percorso pianeggiante giungiamo a Gampel (mt. 640 km 1,6) dove si svolta a destra per iniziare la salita vera e propria. Il traffico automobilistico per il traforo è molto sostenuto, specie durante le giornate festive, ma fortunatamente è in gran parte evitabile utilizzando la vecchia strada che è stata riservata - udite udite - alle sole biciclette. Per trovarla prestate attenzione, poichè non è molto ben segnalata: dopo circa 800 metri di salita, nei pressi di un aereo tornante verso destra, si noterà appunto l'imbocco della vecchia carrozzabile che si inoltra nella valle. Ci lasciamo ben presto alle spalle il traffico per iniziare un tratto molto faticoso con pendenze costanti attorno al 9-10%: la vecchia strada si inerpica sui fianchi della montagna con lunghi traversi e qualche tornante per congiungersi poi con il nuovo tracciato, ben visibile in alto. Ci tocca sopportare circa un chilometro e mezzo di gallerie, traffico e di gas di scarico, ma tenete duro: ormai siamo a Goppenstein, la stazione di imbarco del traforo del Lotschberg-Kandersteg (km. 9,1 mt 1215). Qui si prosegue dritto, si attraversa una galleria per sbucare finalmente nella Loetschental vera e propria. Le pendenze calano vistosamente e iniziamo un tratto molto riposante che ci consente di assaporare in pieno le bellezze di questa vallata: si attraversano, nell'ordine, i paesi di Ferden (caratterizzato da un piccolo bacino lacustre), Kippel e si raggiunge Wiler (km. 14 mt 1419), il centro più importante della vallata. Evitando di entrare in paese ([bivio per Weritzalp](#)) si prosegue lungo la direttrice principale per percorrere gli ultimi 7 chilometri che ci separano da Fafleralp: le pendenze sono estremamente blande sino a Blatten (mt 1526), poi si deve soffrire non poco per superare l'ultimo balzo di circa un chilometro e mezzo che ci porta a Fafleralp: la strada si interrompe nei pressi di un grande parcheggio posto in magnifica posizione panoramica con la vista delle imponenti cime dello Schintorn, del Sattelhorn e dell'Aletschorn. Il piccolo centro abitato di Fafleralp si raggiunge in poche centinaia di metri seguendo la stradina asfaltata che si diparte sulla sinistra appena prima del parcheggio.

La discesa è veloce e non presenta alcun problema: se si decide di tagliare per la vecchia strada dopo Goppenstein, prestare attenzione al fondo stradale sconnesso. Occhio al traffico e alle lunghe gallerie invece se si sceglie la discesa lungo la strada principale del traforo.